



LA MIA BABELLE

CORRADO AUGIAS

ALBERTO MANGUEL E IL SUO CHISCIOTTE CONTRO LE PERSECUZIONI

I lettori di *Repubblica* conoscono Alberto Manguel per i suoi contributi al nostro giornale. In questo saggio per **Sellerio** ci dà un ritratto di Miguel de Cervantes e del suo immortale "Chisciotte", con una finezza d'intenti e una ricchezza di riferimenti da renderlo, non esito a dire, un notevole aiuto per la lettura consapevole non solo di quel capolavoro ma di ogni grande libro nella storia letteraria. Titolo *Don Chisciotte e i suoi fantasmi*.

Dalla Spagna in cui vive Cervantes (1547-1616), erano stati espulsi quasi due terzi della popolazione: gli ebrei (1492) per volontà della terribile coppia regale Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona. Poi i moriscos cioè i musulmani che avevano forzatamente abbracciato la religione cattolica. Nonostante il loro evidente sacrificio, erano ugualmente stati cacciati in nome della "limpieza de sangre" cioè purità di sangue, primo esempio di persecuzione motivata da pregiudizi non religiosi ma razziali.

In questo clima storico-politico, Cervantes inventa di aver trovato per caso uno scartafaccio in arabo. Tradotto in castigliano si scopre essere la storia del cavaliere Chisciotte della Mancia scritta da un certo Cide Hamete Benengeli, definito "storico arabo". Sulla fantasiosa origine del grande romanzo, Manguel centra la sua analisi facendo notare come il libro sia attribuito a un autore esotico "ovvero a colui che un tempo era spagnolo e ora è un moro in esilio". Approfondisce poi il discorso sottolineando come la supposta origine musulmana non risparmi giudizi negativi nei confronti degli arabi di cui è proverbiale "la propensione alla menzogna". Infine, mette in guardia contro la tentazione di leggere nella fantasiosa paternità del manoscritto una rivolta diremmo "liberal" contro la messa al bando di arabi ed ebrei. «La narrativa - scrive - non è dogma, non porta messaggi, non formula leggi». Tanto più, conclude, che la vera letteratura parla da sola «è più sapiente del più sapiente dei suoi artigiani».



+
**DON
CHISCIOTTE
E I SUOI
FANTASMI**
Alberto
Manguel
Traduzione di
Maria Nicola
Sellerio
144 pagine
12 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA